

I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	2.617.175	3.997.465
Superficie (km ²)	1.307,7	5.381,0
Densità (ab. per km ²)	2.001,3	742,9

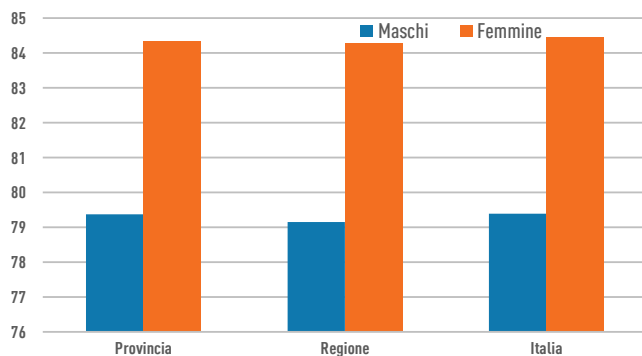
SALUTE

La speranza di vita alla nascita nella provincia di Roma è aumentata nel corso degli anni, dal 2004 al 2010, di circa due anni per entrambi i sessi.

In particolare, per il predetto periodo, la vita media è passata da un valore iniziale di 77,3 a

Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010



Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

79,4 anni per gli uomini e da un valore di 82,7 a 84,3 anni per le donne. Il tasso di mortalità infantile viene generalmente usato come uno degli indicatori sentinella delle condizioni sanitarie di un paese. Le migliori condizioni di vita, unitamente al diffondersi delle vaccinazioni anche per una ampia gamma di malattie, ha contribuito notevolmente a tale decremento.

L'attuale tasso di mortalità infantile dipende essenzialmente dalla mortalità neonatale, cioè quella che si

verifica nei primi giorni di vita, e che è legata a fattori quali nascite premature e malattie congenite. Questo spiega perché il tasso di mortalità infantile ha avuto negli ultimi 7 anni un andamento altalenante anche se comunque con un trend in diminuzione passando nella provincia di Roma da 38,4 per 10.000 nati vivi nel 2004 a 28,7 nel 2010.

Nella provincia di Roma il tasso di mortalità delle persone di 20-64 anni dovuto ai tumori è diminuito negli ultimi 7 anni, registrando nel 2010 un valore pari a 10,5 per 10.000 residenti maschi e a 8,4 per 10.000 residenti femmine.

La mortalità per demenza senile nella provincia di Roma, così come nell'intero Lazio, ha registrato un incremento dal 2006 al 2010 anche se resta inferiore alla media nazionale.

Nella città di Roma il tasso di mortalità delle persone di 15-34 anni per accidenti di trasporto fa registrare una diminuzione dal 2006 al 2010, con una differenza sostanziale fra i due sessi. Si registra infatti un valore di 1,8 per 10.000 residenti per gli uomini contro lo 0,4 per 10.000 residenti per le donne.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

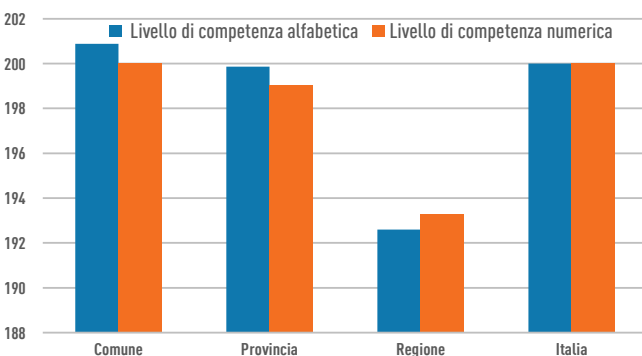
Il livello di competenza della popolazione viene calcolato in base ai punteggi ottenuti nelle "prove INVALSI". In particolare, il dato analizzato è relativo alla classe seconda delle scuole superiori di secondo grado. Il livello di competenza alfabetica di Roma Capitale è pari a 200,9, risultando superiore sia al livello provinciale (199,9) che regionale (192,6).

Anche per quanto riguarda il livello di competenza numerica, Roma Capitale si attesta su un valore superiore rispetto a regione e provincia (200,0).

Se si analizzano i dati per genere, emergono differenze significative in funzione del tipo di

Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012



Fonte:
Servizio Nazionale Valutazione INVALSI

prova. I ragazzi hanno un livello maggiore per le competenze numeriche, 205,1 contro 194,6 delle ragazze. Situazione diametralmente opposta si ha per le competenze alfabetiche, dove le femmine registrano un punteggio di 203,8 rispetto a 198,2 dei maschi. Analoga differenziazione si riscontra a tutti i livelli territoriali (nazionale, regionale, provinciale).

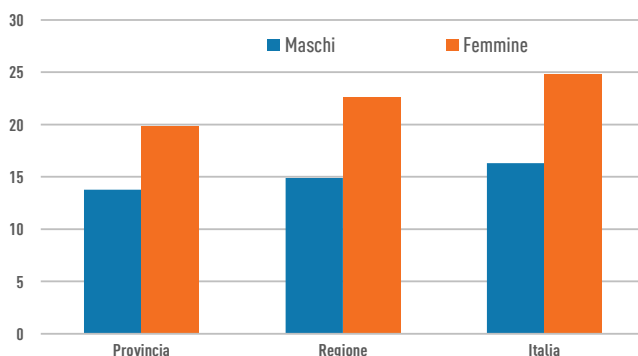
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

In media, nel 2012 nella provincia di Roma due persone su tre di età compresa tra i 20 e i 64 anni sono occupate. Rispetto al 2011 il dato non segnala variazioni significative che, invece, emergono nella distribuzione di genere: il tasso di occupazione maschile diminuisce dello 0,7% mentre quello femminile aumenta dello 0,6%.

L'andamento dei tassi, analizzati per genere, dal 2008 al 2012 segnala una dinamica differente per le due componenti: tendenza negativa per quella maschile, che passa dal 78,7% al 74,6%, contrapposta alla crescita della componente femminile dal 55,9% del 2008 al 56,6% del 2012. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera contestualmente i disoccupati e gli

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso

Anno 2012



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

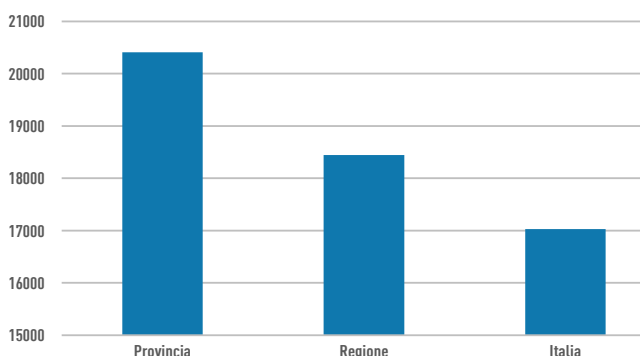
inattivi (cioè coloro che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), aumenta rispetto al 2011, passando dal 14,9% al 16,5%. La variazione, però, risulta inferiore a quella registrata a livello regionale, ripartizionale e nazionale. L'analisi di genere mostra un gap di 6 punti percentuali a favore della componente maschile, il cui valore si attesta al 13,8% contro il 19,8% della componente femminile, con una variazione rispetto al 2011 rispettivamente dell'1% per gli uomini e

del 2,2% per le donne. Se si osserva l'evoluzione del tasso dal 2008 al 2012, invece, si ha una variazione maggiore per la componente maschile, pari al 4,9%, rispetto all'1,2% delle donne. Il tasso di infortuni mortali sul lavoro nel 2012 è stato, per la provincia di Roma, pari a 2,1 ogni 100.000 occupati, valore inferiore di un punto rispetto al dato regionale e di quasi 2 punti rispetto alla media ripartizionale e nazionale.

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)

Anno 2010



Fonte: Istituto Tagliacarne

Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Roma è risultato pari a 20.410 euro. Il valore della provincia è più alto di quello regionale (18.441 euro), ripartizionale (18.459) e nazionale (17.029).

POLITICA E ISTITUZIONI

La percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni del Parlamento Europeo nel 2009, utilizzata quale indicatore della propensione alla partecipazione elettorale, è stata per Roma Capitale pari al 56,6%, un valore nettamente inferiore rispetto al dato nazionale (66,5%) e ancora di più rispetto al dato registrato a livello ripartizionale (68,7%).

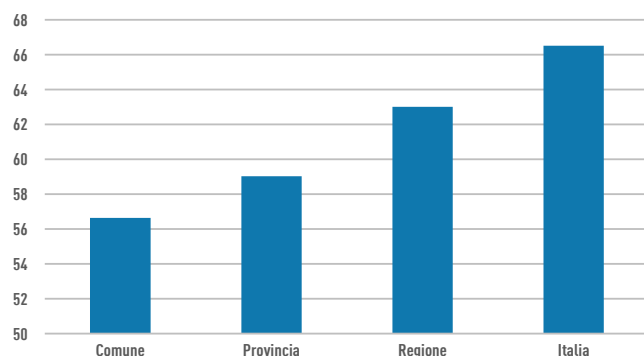
Se confrontati con quelli registrati nel 2004, i dati sulla partecipazione mostrano, a tutti i livelli, un andamento decrescente; tuttavia le riduzioni osservate per il comune e la provincia di Roma risultano superiori a quelle della media nazionale e del Centro; il divario è più marcato se si osserva il trend di lungo periodo.

L'Assemblea Capitolina è caratterizzata da una bassissima presenza femminile anche se segnali positivi di cambiamento sono contenuti nelle nuove norme locali sulle rappresentanze di

genere nei Consigli e nelle Giunte degli enti locali e nei Consigli Regionali, volte ad assicurare il riequilibrio di genere.

Nel 2012 le donne elette al Consiglio Comunale di Roma Capitale rappresentano appena il 5% del totale, esattamente un quarto della quota rilevata

Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)
Anno 2009



Fonte: Ministero dell' Interno

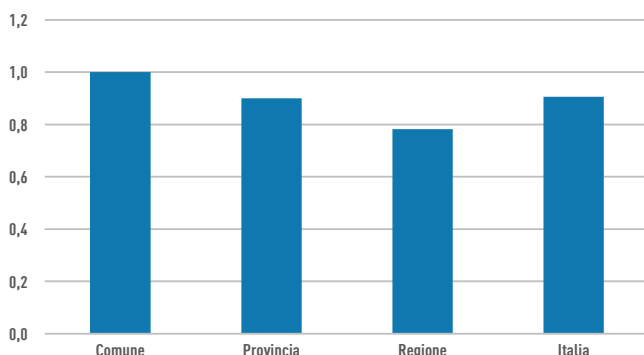
nella ripartizione di appartenenza e in Italia. Oltre a posizionarsi fra gli ultimi posti nella graduatoria per presenza femminile dei comuni capoluogo, mentre per questi ultimi si verifica una tendenza generalizzata alla crescita della quota della componente femminile Roma mostra un trend decrescente con valori sostanzialmente stabili (intorno al 5%) nell'ultimo quinquennio. La Provincia di Roma è caratterizzata da un andamento simile, attestandosi nel 2012 al livello del 6,7%.

L'età media dei consiglieri capitolini in carica al 2012, pari a 48,4 anni, è di oltre anno più elevata della media nazionale e ripartizionale. L'età media dei consiglieri provinciali al 2012, pari a 55,2 anni, risulta superiore sia al dato ripartizionale che nazionale.

L'età media dei consiglieri capitolini

SICUREZZA

Tasso di omicidi (per 100.000 persone)
Anno 2011



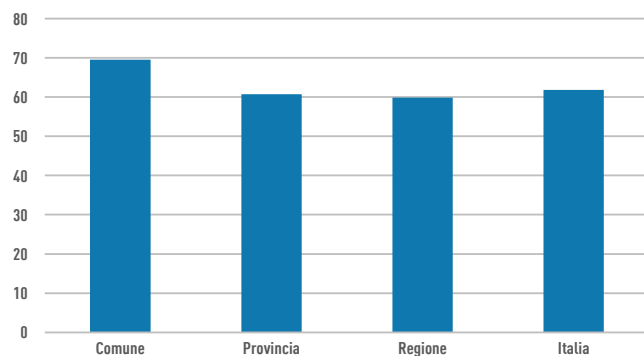
Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI

Nel 2011 il tasso di omicidi a Roma Capitale è pari a 1,0 per 100.000 abitanti. Nel corso degli anni, pur presentando lievi oscillazioni, esso è rimasto sostanzialmente invariato; nel confronto con le altre realtà territoriali, tale tasso è più elevato rispetto al dato sia regionale che provinciale, risultando rispettivamente quello regionale pari allo 0,9 per 100 mila abitanti e quello provinciale allo 0,8 per 100 mila abitanti.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Nel territorio di Roma Capitale gli edifici abitati e costruiti prima del 1919 che sono in uno stato di conservazione buono od ottimo rappresentano il 69,5% del totale degli edifici costruiti anteriormente a tale annualità. Il dato è in linea con le percentuali dell'area del Centro e migliore di quello medio della provincia di Roma.

Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)
Anno 2001



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici

Molti di questi edifici si trovano nel cuore della Capitale e sono quindi oggetto di costante manutenzione.

Roma Capitale dispone nel 2011 di 5,7 metri quadri di verde storico e parchi urbani ogni 100 metri quadri di superficie destinata a centro abitato. Una densità molto rilevante che testimonia la presenza in questa città storica di numerosi parchi e ville di pregio.

AMBIENTE

Il volume di acqua potabile erogata giornalmente ai cittadini di Roma Capitale, espresso in litri giornalieri pro-capite, è rimasto stabile nel periodo oggetto di osservazione (anni 1999 – 2005 – 2008).

L'acqua potabile erogata a Roma Capitale si attesta intorno ai 330 litri pro-capite giornalieri, valore di poco superiore al volume erogato nel territorio della provincia di Roma, 305 litri pro-capite giornalieri, in leggera diminuzione rispetto al 1999 (308 litri pro-capite giornalieri). Il dato di Roma confrontato con la media nazionale (253 litri nel 2008) denota un comportamento ambientalmente poco sostenibile.

Il problema dell'inquinamento atmosferico nella città di Roma è dovuto prevalentemente al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento civile, considerato che la città non ha una vocazione industriale.

Il numero di giorni di superamento del valore del limite giornaliero previsto per il Pm10 nel territorio di Roma Capitale nel periodo 2004-2011 ha registrato un'importante diminuzione, passando dai 145 giorni del 2004 (quasi metà anno) ai 69 del 2011: si è pertanto più che

dimezzato il numero dei superamenti, anche grazie all'evoluzione normativa su base sia regionale che nazionale che comunitaria.

In base alla normativa regionale Roma rientra tra i comuni ad alto rischio di inquinamento atmosferico e, pertanto, ha necessitato di importanti provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico che l'Amministrazione ha adottato nel corso dell'ultimo decennio. In particolare, considerato che le emissioni veicolari rap-

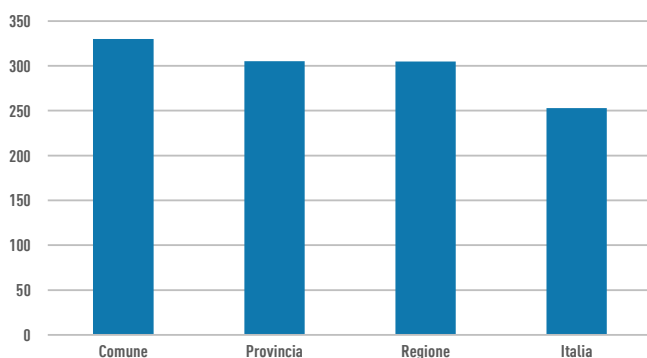
presentano uno dei maggiori fattori di pressione, la scelta dell'Amministrazione è consistita, da un lato, nell'adottare misure volte a limitare l'uso dei veicoli privati (iniziando da quelli più inquinanti), dall'altro nel dare massimamente impulso alla mobilità sostenibile con priorità alla diffusione di tutte le forme di trasporto collettivo e di mobilità alternativa secondo il Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile (PSMS).

Roma Capitale ha una disponibilità di verde urbano pro capite tra le più alte dei comuni capoluogo, grazie alla presenza dell'agro romano, ville e di diversi parchi all'interno della città. Nel 2012 è stato varato il "Regolamento del verde" per la tutela del patrimonio naturalistico della Capitale.

Nel corso degli ultimi anni questa risorsa è leggermente diminuita dai 139 m² di verde urbano per abitante del 2004 ai 130 del 2010; la cementificazione, seppur in parte rallentata per effetto della crisi economica, è comunque un tema sempre attuale e presente.

Acqua potabile (litri per abitante al giorno)

Anno 2008

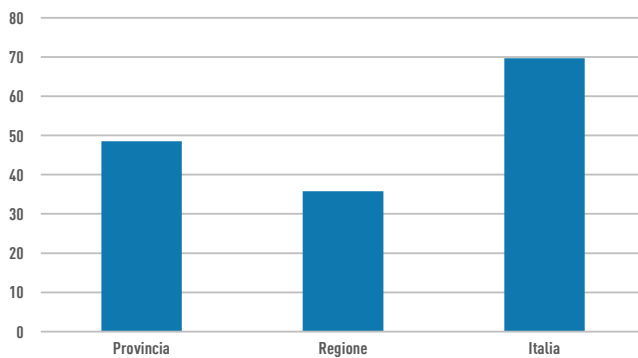


Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

RICERCA E INNOVAZIONE

Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)

Anno 2008



Fonte:
Istat, Eurostat

Il dato sui brevetti registrati all'Ufficio Europeo dei Brevetti fa riferimento alla provincia di Roma. Nel quinquennio esaminato (2004-2008), il numero dei brevetti non ha registrato oscillazioni significative attestandosi nel 2008 a 48,5 brevetti per milione di abitanti.

La propensione alla brevettazione è inferiore a quella registrata nel Centro, anche se tale differenza si è attenuata a causa della riduzione complessiva registrata nel Centro Italia, ma è notevolmente inferiore al valore medio nazionale (69,6).

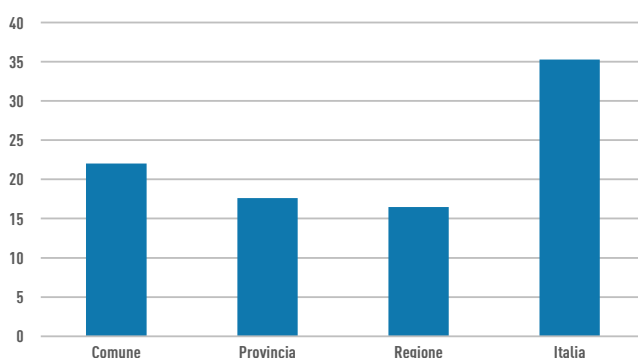
QUALITÀ DEI SERVIZI

Nella provincia di Roma la quota di bambini in età 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia, gestiti direttamente dal Comune o in convenzione, rispetto ai bimbi residenti della stessa fascia di età ha mostrato un trend costantemente crescente a partire dal 2004, fino a quasi raddoppiare nel 2010. Nonostante gli sforzi delle amministrazioni locali, posto che nella provincia di Roma l'offerta di servizi per l'infanzia è stata più consistente di quella media registrata per la regione Lazio, si rimane comunque lontani dalle situazioni di eccellenza di altre realtà.

L'estensione delle reti urbane di trasporto pubblico locale per la città di Roma, messa a raffronto con la superficie comunale, è andata progressivamente crescendo nel periodo esaminato seppur senza particolari accelerazioni.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2010



Fonte:
Istat, Elaborazione su dati Ispra

Roma si trova ancora indietro su questo fronte rispetto ad altri grandi comuni quali Torino, Firenze, Napoli e Milano ma occorre considerare che la capitale si estende su una superficie territoriale senza pari in Italia (1.285,30 Km²). A sottolineare l'importanza di questa tematica si consideri che la popolazione residente ammonta a quasi 2,7 milioni e che il pendolarismo interessa quasi 900.000 spostamenti giornalieri interni al

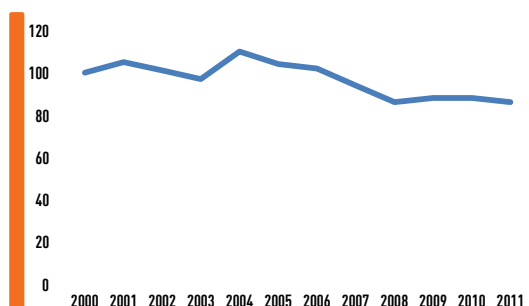
comune o provenienti dalla provincia; anche la forte attrattiva turistica di Roma impatta pesantemente sulla mobilità locale.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Roma Capitale dal 2004 al 2010 ha registrato un costante incremento passando dal 13,6% al 22,0%, circa una volta e mezzo in più in 7 anni. Il dato di Roma è comunque inferiore al valore medio nazionale pari al 35,3%. I valori sono superiori a quelli della provincia e della regione ma restano comunque ancora lontani dalle indicazioni europee che fissano la soglia minima del 65% per la raccolta differenziata. Il Lazio è sotto procedura di infrazione proprio per il mancato rispetto di questi standard e la situazione è aggravata dalla bocciatura del Piano Rifiuti della Regione Lazio e dalla presenza di due grandi discariche, tra le più importanti d'Europa, ormai sature (Malagrotta ed Inviolata). Indubbiamente Roma, con le sue dimensioni in termini di popolazione, incide pesantemente su questo dato: la raccolta dei rifiuti porta a porta è ancora lontana dall'aver raggiunto livelli sufficienti mentre nella provincia di Roma sono ancora numerosi i Comuni che non attuano una raccolta differenziata adeguata.

L'INCIDENTALITÀ STRADALE NEL COMUNE DI ROMA

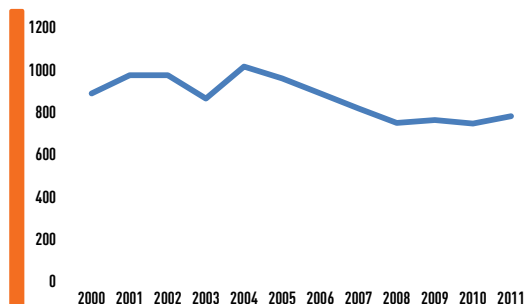
Anni 2000-2011

I dati elaborati derivano dalla rilevazione totale ISTAT degli incidenti stradali con lesioni alle persone verificatisi sull'intero territorio romano verbalizzati da un'autorità di polizia. A partire dal 2000 si nota una generale diminuzione degli incidenti stradali nel Comune di Roma, un calo importante che non è però stato sufficiente per raggiungere gli obiettivi europei indicati nel Libro Bianco del 2001 di riduzione del 50% delle vittime della strada. I parametri per il calcolo del costo sociale degli incidenti stradali sono fissati dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale in 1,394 milioni di euro per ciascun decesso e 0,0736 milioni



Comune di Roma
Incidenti Roma Capitale - Numero indice (2000=100) - Anni 2000 - 2011

Fonte: Istat, ACI



Comune di Roma
Costo sociale dei morti e feriti per incidente stradale pro capite (in euro) Anni 2000-2011

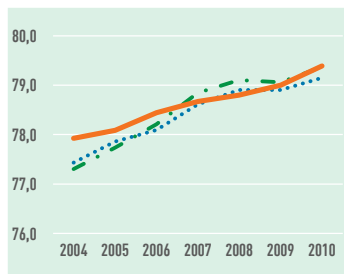
Fonte: Comune di Roma - Servizi per la Mobilità

di euro per ciascun ferito; essi cambieranno con il nuovo Piano in corso di redazione da parte del MIT. Diminuendo il numero dei morti e feriti per incidente nel corso degli anni, come si evince anche dall'indicatore sulla mortalità riferito a 100.000 abitanti - passato da 11,6 a 7,1 deceduti per 100.00 abitanti tra 2000 e 2011 - cala anche il costo sociale per residente, che pure mantiene un

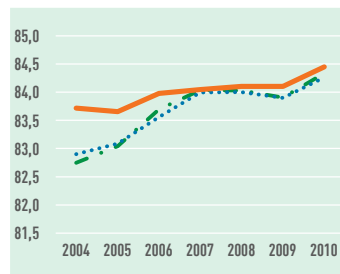
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- ... Regione
- Italia

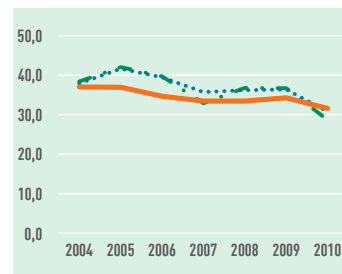
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



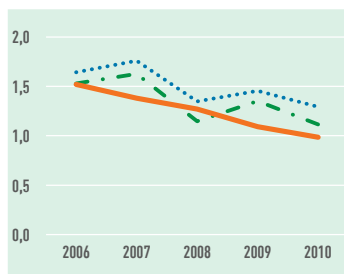
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(PER 10.000 NATI VIVI)



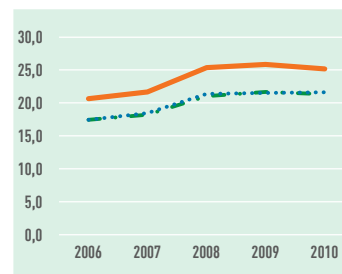
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



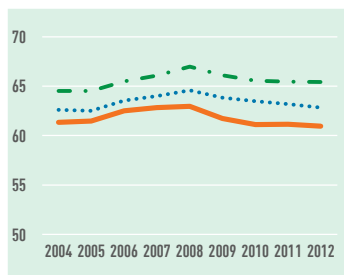
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



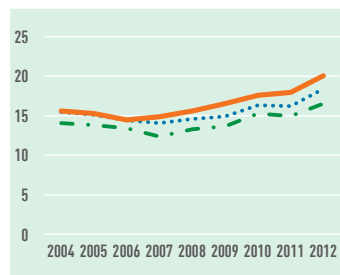
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



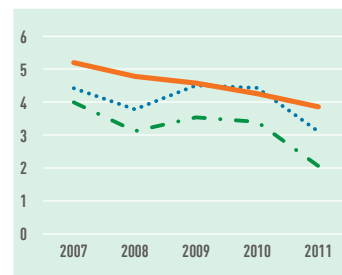
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100
PERSONE DI 20-64 ANNI)



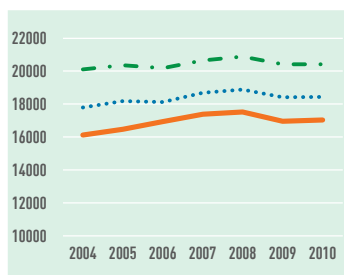
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



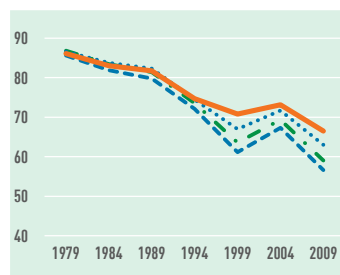
TASSO DI INFORTUNI MORTALI
(PER 100.000 OCCUPATI)



REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI
DIRITTO)



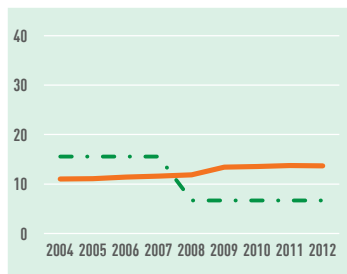
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI
(PER 100 ELETTI)



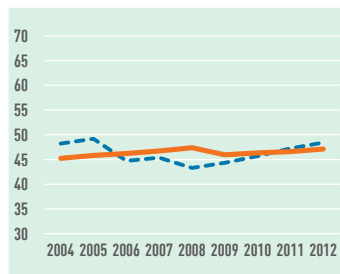
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)



ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



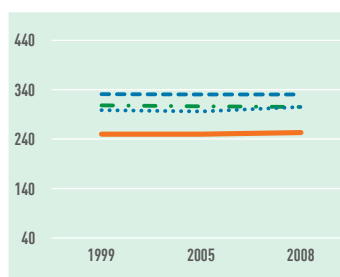
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



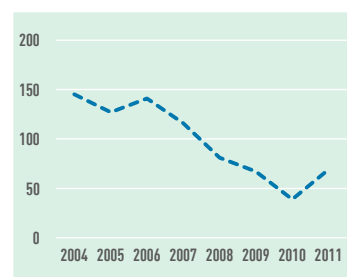
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



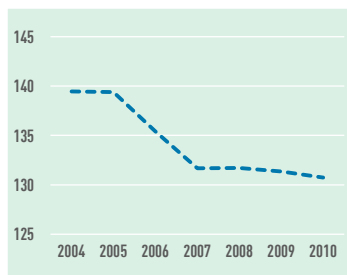
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



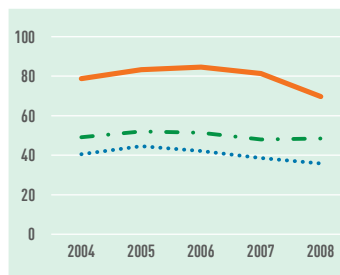
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)



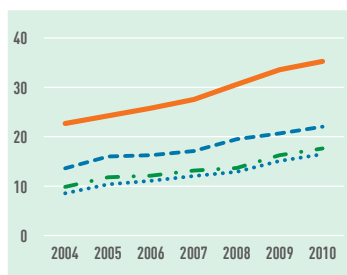
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



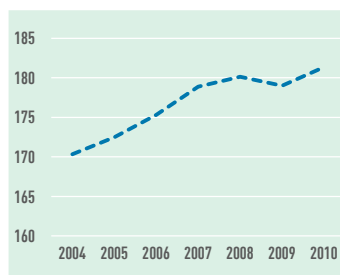
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Roma

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	79,4	79,1	79,7	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	84,3	84,3	84,7	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	28,7	30,8	28,9	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	1,1	1,3	1,2	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	9,4	9,4	8,9	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	21,4	21,6	23,9	25,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	200,9	199,9	192,6	196,8	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	200,0	199,0	193,3	196,0	200,0
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	65,4	62,8	65,2	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	16,5	18,4	16,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	2,1	3,1	4,0	3,9
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	20.410	18.441	18.459	17.029
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	56,6	59,0	63,0	68,7	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	5,0	20,5	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	6,7	...	17,5	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	48,4	47,3	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	52,2	...	51,4	50,9
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	1,0	0,9	0,8	0,7	0,9
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	5,7	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	69,5	60,7	59,8	69,2	61,8
AMBIENTE							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	330	305	305	263	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀	69	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m ² per abitante	130,7	106,4 (a)
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	48,5	35,8	50,8	69,6
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	17,6	14,9	17,9	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	22,0	17,6	16,5	27,1	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km ² di superficie comunale	181,4	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia